

## ESPERIENZA DECENNALE

### IN RIFERIMENTO AL TIROCINIO DELL'IRC DEGLI STUDENTI DELL'ISSR

Don Ciro Marcello ALABRESE

*“Pensare tutti con la propria testa. È proprio questo il lavoro che voglio fare con voi. Abituarsi a pensare con la propria testa. Dire di sì, se pensiamo che sia giusto dire di sì. E dire di no, se pensiamo che sia giusto dire di no. Insomma, non aver paura di rompere le scatole”.*

Inizio con questa citazione tratta dal film *Alla luce del sole* (2005) di Roberto Faenza che ci racconta la storia di Don Pino Puglisi, interpretato da Luca Zingaretti. Si tratta della sequenza in cui don Puglisi, insegnante di religione cattolica entra in una classe di secondaria di 2° presentando il suo programma.

Ritengo che tutti i direttori qui presenti vorrebbero tra i propri insegnanti di religione cattolica don Pino Puglisi, in un tempo in cui diminuiscono i sacerdoti che insegnano l'IRC e gli IdR devono quotidianamente guadagnare e confermare gli avvalentisi, senza dimenticare che il mondo e anche la scuola ascolta volentieri i testimoni più che i maestri.

Forse questa scena ci ricorda la metodologia affascinante e vincente della “bibbia e giornale” per accattivarsi l'attenzione e l'interesse della classe, ma i tempi sono cambiati e perciò senza una formazione adeguata anche con queste impennate di genialità i nostri IdR rischierebbero di affermare inesorabilmente quello che diceva il professor Sperone nel film *La Scuola* (1995) di Daniele Lucchetti: *“La verità è che i veri ripetenti siamo noi. Io faccio da undici anni un programma idiota, l'anno prossimo farò la stessa cosa. È come essere bocciati tutta la vita”.*

La formazione degli insegnanti è un settore in profonda evoluzione che cerca di rispondere da un lato alle mutate condizioni socio-culturali in cui ci si trova ad operare e dall'altro alle indicazioni che, sempre più puntuali, giungono dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, unite alle sollecitazioni delle Istituzioni dell'Unione europea. Anche la formazione iniziale degli insegnanti di religione cattolica deve collocarsi in questa ottica e rivedere i tradizionali modelli accademici per adottare curricoli che, oltre ad assicurare una solida preparazione culturale, riescano a coniugare conoscenze teoriche con abilità e competenze operative. Senza dimenticare il magistero di Benedetto XVI che nel discorso ai partecipanti alla plenaria della Congregazione per l'educazione cattolica del 07.02.2011, parlando del ruolo educativo dell'insegnamento della religione cattolica come disciplina scolastica in dialogo interdisciplinare con le altre affermava: *“Infatti, esso contribuisce largamente non solo allo sviluppo integrale dello studente, ma anche alla conoscenza dell'altro, alla comprensione e al rispetto reciproco. Per raggiungere tali obiettivi dovrà essere prestata particolare cura alla formazione dei dirigenti e dei formatori, non solo da un punto di vista professionale, ma anche religioso e spirituale, perché, con la coerenza della propria vita e con il coinvolgimento personale, la presenza dell'educatore cristiano diventi espressione di amore e testimonianza della verità”.*

#### **Il tirocinio dell'Irc “un problema” per l'ISSR o per il direttore dell'ufficio diocesano per l'Irc?**

La gestione dell'ufficio diocesano per l'Irc richiede oggi ad ogni direttore l'esigenza di prestare molta attenzione all'accoglienza delle domande per l'insegnamento, con la consapevolezza che non è sufficiente fare un buon discernimento e organizzare un valido percorso per il riconoscimento dell'idoneità insieme ad un itinerario di formazione permanente significativo e incisivo.

Per tutti questi motivi diventa necessario valorizzare e sviluppare la collaborazione con l'ISSR per la formazione iniziale e permanente degli IdR. A tal proposito, l'esperienza del tirocinio diventa un'occasione privilegiata non solo per una verifica dell'apprendimento realizzato ma anche per una propedeutica alla selezione dei futuri IdR.

In questi dieci anni l'esperienza del tirocinio ha conosciuto un'evoluzione collegata agli sviluppi del piano degli studi e alle indicazioni ministeriali.

La precedente strutturazione del tirocinio vedeva coinvolti: il docente dell'ISSR tutor del tirocinio, due IdR "accoglienti" uno della primaria presso la scuola cattolica e uno della scuola secondaria di 2°, il direttore dell'ufficio diocesano per l'Irc con la funzione di osservatore esterno e competente.

Tutti i tirocinanti accompagnati dal direttore dell'Ufficio erano presenti contemporaneamente nella classe scelta per vivere le varie fasi. Evidentemente questa situazione offriva la possibilità di un lavoro di équipe tra i tirocinanti nella programmazione, nella realizzazione e nella verifica dell'intervento didattico. Tuttavia il fattore tempo mortificava abbastanza la possibilità per il tirocinante di entrare gradualmente e pienamente nelle dinamiche del gruppo-classe oltre che di sperimentarsi maggiormente nella pratica insegnativa.

Intanto questa prima strutturazione del tirocinio mi ha procurato diversi guadagni:

- la conoscenza degli aspiranti all'insegnamento dell'IRC,
- la possibilità di interagire con il Direttore dell'ISSR circa il percorso formativo degli studenti,
- l'individuazione di elementi essenziali per il triennio di accompagnamento dei nuovi IdR.

Il piano di studi, "Indirizzo didattico pedagogico", dell'ISSR prevede un tirocinio dell'Irc al II anno della Laurea Magistrale in Scienze Religiose (=biennio di specializzazione), nel primo e nel secondo semestre, per un totale di 8 crediti (=12 ECTS).

Il progetto di tirocinio valorizza e amplia le competenze degli studenti che hanno già conseguito la Laurea in Scienze Religiose (laurea triennale) e apre una prospettiva di consolidamento e sviluppo in vista della Laurea Magistrale.

La strutturazione attuale del tirocinio propone significative e consistenti novità: il docente dell'ISSR tutor del tirocinio, un IdR "accogliente" per il primo tempo del tirocinio nella scuola dell'infanzia o del primo ciclo (primaria e secondaria di 1° nei mesi di ottobre-dicembre) e un altro IdR "accogliente" per il secondo tempo del tirocinio nella scuola del secondo ciclo (secondaria di 2° nei mesi dicembre-febbraio), il direttore dell'ufficio diocesano per l'Irc con la funzione di osservatore esterno e competente.

Certamente gli sviluppi di questa nuova strutturazione del tirocinio comporta notevoli vantaggi ai tirocinanti perché offre maggior tempo e possibilità di realizzarne le finalità. Inoltre la modalità on-line obbligatoria offre ulteriori possibilità interagire con il docente tutor. Tutti gli ordini e i gradi di scuola sono praticati dai tirocinanti direttamente o dal lavoro presso l'ISSR con il docente tutor. La presenza di due IdR "accoglienti" per tirocinante offre l'occasione di ottenere maggiori spunti per la verifica e la valutazione.

Questa nuova strutturazione del tirocinio oltre ad intensificare il lavoro del direttore è tuttavia ripagato da notevoli guadagni:

- la conoscenza più approfondita degli aspiranti all'insegnamento dell'IRC,
- la consapevolezza di mettere le basi per la formazione permanente dei futuri IdR,
- la richiesta degli IdR "accoglienti" di ulteriore accompagnamento.

### **Finalità del tirocinio**

Il tirocinio è una esperienza di ricerca/azione/formazione che si propone le seguenti finalità:

- *Orientare verso la professione.*
- *Vedere la scuola da docente.*
- *Fare un'esperienza didattica.*
- *Apprendere dall'esperienza.*
- *Documentare l'esperienza.*
- *Lavorare in équipe.*

## **Docenti coinvolti e compiti**

Il tirocinio dell'Irc vede coinvolti: il docente dell'ISSR tutor del tirocinio e un IdR "accogliente" in servizio presso le scuole-partners del progetto.

Il docente dell'ISSR ha compiti organizzativi e di tutoraggio, tramite il direttore dell'ufficio diocesano per l'Irc, tiene i rapporti diretti con le scuole e con gli IdR "accoglienti", sceglie e prepara gli IdR "accoglienti", segue il progetto valutando *in itinere* l'adeguatezza del percorso e ne verifica l'esito finale.

Gli IdR "accoglienti" seguono i tirocinanti nel loro ingresso a scuola, nella progettazione, nella realizzazione dell'attività didattica e nella riflessione sull'esperienza compiuta.

## **Procedura per la convenzione tra ISSR e Scuole-Partners**

1. Il tirocinio si realizza grazie alla collaborazione tra ISSR, ufficio diocesano per l'Irc, Scuole-Partners.
2. Il docente dell'ISSR tutor e il direttore dell'ufficio diocesano per l'Irc individuano gli IdR "accoglienti".
3. Il direttore dell'ufficio diocesano per l'Irc contatta personalmente gli IdR "accoglienti" individuati, accertandosi della disponibilità a collaborare secondo le finalità del tirocinio e richiedendo all'IdR l'orario settimanale delle lezioni.
4. Per definire la convenzione tra ISSR e Scuola-Partner, il direttore dell'ISSR e il direttore dell'ufficio diocesano per l'Irc formalizzano una richiesta ufficiale al Dirigente Scolastico della scuola presso la quale l'IdR "accogliente" insegna IRC.
5. La richiesta formalizzata alla Scuola-Partner contiene:
  - la presentazione della proposta a cui si allegnerà una copia del progetto del tirocinio;
  - il riferimento al docente dell'ISSR responsabile del tirocinio;
  - l'esplicitazione dei compiti degli IdR "accoglienti": accompagnamento verso i tirocinanti seguendo il loro ingresso nella scuola, la progettazione e realizzazione dell'attività didattica e la riflessione sull'esperienza compiuta;
  - la richiesta di autorizzazione per l'IdR ad "accogliere" il/la tirocinante (cognome e nome, luogo e data di nascita) indicando precisamente il giorno e l'orario della presenza a scuola;
  - la precisazione circa la polizza assicurativa che è compresa nel personale dell'ISSR.
6. È necessario che il direttore dell'ufficio diocesano per l'Irc contatti personalmente i dirigenti scolastici per facilitare le operazioni di definizione della convenzione.
7. Dopo aver definito la convenzione tra ISSR e Scuole-Partners, presso la sede dell'ISSR si convocano tutti gli IdR "accoglienti" affinché il docente tutor dell'ISSR possa presentare il progetto e il programma del tirocinio.